

## Appunti

**S. Prokofjev, Sinfonia classica op. 25** Nel 1917 la Rivoluzione russa scoppiò mentre il compositore era a Pietroburgo. Egli e le persone che frequentava la salutarono con gioia. Pochi mesi dopo che Lenin era salito al potere, si ritirò presso la madre a Kislovòdsk, dove compose alcune tra le pagine più limpide ed estrose della sua produzione tra cui la Sinfonia classica op. 25. Prokofjev scrive a questo proposito: *«L'estate del 1917 la trascorsi solo in campagna, vicino a Pietroburgo, leggendo Kant e lavorando moltissimo. Di proposito non avevo portato con me il pianoforte, perché desideravo provare a comporre anche senza di esso. Sino a quell'epoca avevo sempre composto al pianoforte, ma avevo pure notato che il materiale tematico, composto facendone a meno, era spesso migliore. [...] Questo è il tipo di sinfonia che volli scrivere: una sinfonia nello stile classico, come infatti la chiamai quando mi accorsi che l'idea stava prendendo corpo. [...] La composi a mente durante le mie passeggiate in campagna».*

**J.N.Hummel, Rondò brillante in La magg. op. 56** Le composizioni principali di Hummel sono per il pianoforte, del quale era uno dei più grandi virtuosi della sua epoca. Per questo strumento scrisse otto concerti, dieci sonate, otto trii, un quartetto, un quintetto e due settimini. Nonostante Hummel fosse una celebrità al momento della sua morte, con una fama postuma apparentemente certa e duratura, la sua musica venne rapidamente dimenticata con l'avvento impetuoso del periodo romantico, forse perché le sue idee erano ormai ritenute superate. Successivamente, durante la riscoperta del Classicismo avvenuta all'inizio del XX secolo, Hummel non venne preso in considerazione, oscurato da Mozart; la sua musica avrebbe dovuto aspettare la seconda metà del XX secolo per essere rivalutata grazie anche alle registrazioni in commercio e ai concerti dal vivo sempre più numerosi che si tengono oggi in tutto il mondo.

**Carl Maria von Weber, Konzertstück in fa minore op. 79 per pianoforte e orchestra** Il 1821 fu un anno davvero memorabile per il romanticismo. I paesi di lingua tedesca finalmente vedevano in scena un'opera in grado di rappresentarli in tutta la loro complessità culturale: Carl Maria von Weber presentava a Berlino *Der Freischütz (Il Franco cacciatore)*, il lavoro teatrale destinato a diventare l'atto di nascita dell'opera nazionale tedesca. Per Weber fu un successo incalcolabile, destinato a produrre esiti immediati sulla sua carriera. *Der Freischütz*, con la sua spettacolare attenzione per la componente strumentale, era destinata a segnare una deviazione netta rispetto alle esperienze provenienti dall'Italia, la patria dell'opera in musica.

**La sinfonia n. 25 in sol minore K 183** chiamata anche la piccola sinfonia in sol minore, è certamente tra le opere giovanili più significative composte da Mozart. L'opera, ultimata a Salisburgo il 5 ottobre del 1773, non ha infatti perso nulla della sua capacità di comunicare in modo immediato una sensazione di grande energia seppur con mezzi strumentali minimi (un'orchestra composta di archi e pochi legni, con quattro corni, senza timpani), Mozart ha diciassette anni; con questa sinfonia cessa la produzione occasionale per dare inizio ad una più matura composizione sinfonica che si concluderà quindici anni dopo con la sinfonia n. 40 (di cui alcuni passaggi della K 183 sembrano essere anticipatori) e la n. 41.

**In sostituzione  
del concerto  
del 12 aprile 2010**

**Venerdì 23 aprile 2010**  
Auditorium San Barnaba - ore 21.00

**ORCHESTRA  
I POMERIGGI MUSICALI**

**Direttore**  
**Stephan Solyom**  
**Pianoforte**  
**Gabriele Carcano**

**S. PROKOFJEV**  
Sinfonia classica op. 25  
*Allegro - Larghetto - Gavotta - Finale*

**J.N. HUMMEL**  
Rondò brillante in La maggiore op. 56  
per pianoforte e orchestra

**C.M. WEBER**  
Konzertstück in Fa min. op. 79  
per pianoforte e orchestra  
*Larghetto, ma non troppo - Allegro passionato - Adagio  
Tempo di marcia - Più mosso - Presto assai*

**W.A. MOZART**  
Sinfonia n. 25 in Sol min. K183  
*Allegro con brio - Andante - Minuetto, Trio - Allegro*



Gabriele Carcano, nato a Torino nel 1985, inizia lo studio del pianoforte a 8 anni e si diploma a 17 anni, con il massimo dei voti, lode e menzione speciale al Conservatorio G. Verdi della sua città. Sotto la guida di Andrea Lucchesini studia all'Accademia di Musica di Pinerolo e, nel 2006, usufruendo di una borsa di studio della De Sono, si stabilisce a Parigi, dove frequenta i corsi di Nicholas Angelich presso il Conservatoire National Superior de Musique, e continua il perfezionamento con Aldo Ciccolini e Marie Françoise Bucquet. Nel 2004 vince il Premio Casella al Concorso "Premio Venezia" e dopo il debutto al Teatro La Fenice, viene invitato da prestigiose istituzioni italiane, quali il Teatro Regio di Torino, gli Amici della Musica di Mestre, l'Accademia Filarmonica di Verona, il Teatro Regio e il Conservatorio di Torino, Torino Settembre Musica e Unione Musicale, al festival di Montpellier Radio France, dove l'anno scorso ha tenuto un concerto a due pianoforti con Aldo Ciccolini, concerto che è stato in seguito presentato anche a Parigi, Salle Pleyel, suscitando forte interesse da parte della critica. Nel 2008 gli è stato assegnato il premio francese della Fondation Groupe Banque Populaire, che sosterrà la sua attività per tre anni. Nel gennaio 2010 gli è stato assegnato il Borletti Buitoni Trust Fellowship, riconoscimento prestigioso che lo inserisce tra i migliori giovani talenti della scena musicale internazionale. Prossimamente terrà concerti, oltre che a Roma, Trieste e Milano, anche in Francia, al Théâtre des Champs Élysées, all'Auditorium di Louvre a Parigi e al Festival si St Jean de Luze. Per il maggio 2010 è stato invitato dal Ministro della Cultura francese a partecipare ad un festival dedicato a Chopin e la Francia.